

**REGIONE
PUGLIA**

m_ante.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0065156.24-05-2022

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA**

Destinatari:

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005**SPINAZZOLA SPV S.r.l.**
Viale Regina Margherita, 125
CAP 00198
Roma (RM)
spinazzolaspvsrl@pec.enel.ite .p.c. **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare**
Direzione Generale per le valutazione e le Autorizzazioni Ambientali (DVA)
MITE@pec.mite.gov.it**Regione Puglia**
*Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio*
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC:
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**Cod. Id. 6C4AOU6***(da citare in corrispondenza)***Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, di potenza nominale pari a 49,370000 MWe da realizzarsi nel territorio comunale di Spinazzola (BAT), località "Salice" e opere e infrastrutture connesse.****Proponente SPINAZZOLA SPV S.r.l.**
Richiesta di integrazioni ai fini della procedibilità.

Con riferimento all'iter amministrativo relativo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La Società **Spinazzola SPV S.r.l.** con nota del 9.08.2021, acquisita al prot. n. 8747 del 9.08.2021 trasmetteva a questa Sezione istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza pari a 49,370000 MWe, da realizzarsi

1

COD. ISTR.: V.B.

www.regione.puglia.it**Sezione Transizione Energetica**
Corso S. Sonnino, 177 - 70121 Bari - Tel: 080 5405906
mail: v.benedetto@regione.puglia.it - pec: ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it



Destinatari:

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

SPINAZZOLA SPV S.r.l.
Viale Regina Margherita, 125
CAP 00198
Roma (RM)
spinazzolaspvsrl@pec.enel.it

e .p.c.

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare**
Direzione Generale per le valutazione e le Autorizzazioni Ambientali (DVA)
MITE@pec.mite.gov.it

Regione Puglia
*Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio*
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC:
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Cod. Id. 6C4AOU6

(da citare in corrispondenza)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, di potenza nominale pari a 49,370000 MWe da realizzarsi nel territorio comunale di Spinazzola (BAT), località "Salice" e opere e infrastrutture connesse.

Proponente SPINAZZOLA SPV S.r.l.

Richiesta di integrazioni ai fini della procedibilità.

Con riferimento all'iter amministrativo relativo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La Società **Spinazzola SPV S.r.l.** con nota del 9.08.2021, acquisita al prot. n. 8747 del 9.08.2021 trasmetteva a questa Sezione istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza pari a 49,370000 MWe, da realizzarsi



nel Comune di Spinazzola (BAT), località "Salice", nonché delle opere e infrastrutture connesse.

La scrivente Sezione ha proceduto alla verifica formale della documentazione caricata dal Proponente sul portale telematico www.sistema.puglia.it. **In esito a tale disamina, preliminarmente si invita Codesta Società a fornire chiarimenti in merito alla compiuta ed esaustiva individuazione e rappresentazione di tutte le opere che saranno oggetto di Autorizzazione Unica.**

- 1) Con riferimento all' "Analisi degli elementi tutelati dal Piano Paesaggistico" di cui al punto 4.3.5 della D.D. n. 1/2011 "Istruzioni Tecniche" si rappresenta, che è necessario localizzare l'impianto in relazione agli elementi tutelati da Piano Paesaggistico Regionale vigente, approvato con Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015. La cartografia presentata, dotata di legenda esplicativa, dovrà essere corredata di una "dettagliata relazione illustrativa in riferimento agli elementi tutelati dal Piano Paesaggistico Regionale. Inoltre:
 - a. Nella "Relazione di compatibilità paesaggistica" allegata si rilevano delle discrepanze tra l'impianto fotovoltaico oggetto della richiesta del proponente e quanto riportato nella Relazione, dove in alcuni punti si fa riferimento ad un "parco eolico a progetto "
 - b. Nella Relazione "impatti cumulativi" risultano carenti i dati relativi all'impianto a progetto, in via esemplificativa a e non esaustiva, non c'è nessun riferimento alla potenza dell'impianto a progetto.
- 2) Con riferimento ai "Calcoli preliminari di strutture e impianti" di cui al punto 4.2.11 della D.D. n. 1/2011 "Istruzioni Tecniche", si rileva che deve essere redatto secondo quanto previsto dall'art. 29, commi da 1 a 3, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.. I suddetti calcoli, rappresentativi di tutte le strutture oggetto di progettazione, nonché di tutte le reti impiantistiche, devono "...consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto ..."; inoltre, "... i calcoli degli impianti devono permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche".
- 3) Con riferimento al "Certificato comunale attestante la destinazione urbanistica" di cui al punto 4.3.9 della D.D. n. 1/2011, "Istruzioni Tecniche", si precisa, che i CDU devono riferirsi a tutta l'area di impianto e alle infrastrutture connesse. Pertanto, tenendo conto di quanto rappresentato in premessa si chiede di verificare e integrare, ove necessario, la documentazione di cui al presente punto. In alternativa è possibile trasmettere dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti la destinazione urbanistica delle aree interessate dall'intervento in progetto.



- 4) Con riferimento al **“Computo metrico estimativo del progetto definitivo” di cui al punto 4.2.14 della D.D. n. 1/2011, “Istruzioni Tecniche”**, si precisa che l’elaborato deve essere redatto in conformità alle previsioni dell’art. 32 del D.P.R. 207/2010 *“(…) applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell’elaborato “Elenco dei Prezzi Unitari”, desunti dall’Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche in Puglia - Prezzario 2019.* Inoltre, l’elaborato dovrà essere corredato dall’*“Analisi prezzi”* e integrato con *Elenco dei Prezzi Unitari”, desunti dall’Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche in Puglia - Prezzario 2019; l’ “Analisi prezzi”; Costi di dismissione; Oneri della sicurezza.*
- 5) Con riferimento alla **“Copia della comunicazione trasmessa alla Soprintendenza” di cui al punto 4.3.20 della D.D. n. 1/2011, “Istruzioni Tecniche”**, si precisa che:
- è necessario localizzare l’impianto in estratti di mappa catastale da Agenzia del Territorio, con evidenziate le particelle interessate dall’intervento. La cartografia presentata non risulta conforme, in quanto priva di legenda e di dati catastali fondamentali.
 - è necessario integrare con l’inquadramento su cartografia tecnica con evidenziate le eventuali aree vincolate prossime all’area interessata dall’intervento.
- 6) Con riferimento al **“Dichiarazione del conduttore dei terreni agrari” di cui al punto 4.3.4 della D.D. n. 1/2011, “Istruzioni Tecniche”**, si precisa che:
- In riferimento alle particelle catastali, l’elaborato non risulta in linea con quanto riportano nel **“Certificato comunale attestante la destinazione urbanistica - CDU” di cui al punto 4.3.9 della D.D. n. 1/2011, “Istruzioni Tecniche”**, e nella **“Relazione descrittiva” di cui al punto 4.2.1 “Relazione descrittiva” della D.D. n. 1/2011, “Istruzioni Tecniche”**,
 - Gli atti risultano sottoscritti da un Rappresentante Legale della società proponente che è differente rispetto all’istanza, si richiede di integrare e/o rettificare
 - Gli atti non risultano in corso di validità infatti all’interno di alcuni atti si fa esplicito riferimento ad una comunicazione tra privati atta a prorogare l’accordo; si chiede di integrare con quanto necessario a garantire l’ottemperanza rispetto a quanto previsto dal punto **4.3.4 della D.D. n. 1/2011, “Istruzioni Tecniche”**.
- 7) Con riferimento all’ **“Disciplinare descrittivo e prestazionale” di cui al punto 4.2.12 della D.D. n. 1/2011 “Istruzioni Tecniche”**, si rileva che:
- il nominativo del Rappresentante Legale all’interno della documentazione non risulta in linea con il nominativo presente nell’istanza.
- Si richiede di revisionare/integrare, al fine di garantire la congruità della documentazione.
- 8) Con riferimento alla **“Documentazione specialistica” di cui al punto 4.2.6 della D.D. 1/2011 “Istruzioni Tecniche”**, deve prevedere anche:



- "Relazione sull'inquinamento luminoso" ai sensi della L.R. 15/2005;
- "Relazione descrittiva delle fondazioni e/o delle modalità d'installazione utilizzate per la realizzazione delle strutture a sostegno dei pannelli fotovoltaici e della recinzione";
- "Relazione sulla verifica a ribaltamento sotto l'azione del vento delle strutture a sostegno dei pannelli fotovoltaici";
- "Relazione asseverata circa la non interferenza delle aree oggetto di autorizzazione con le aree percorse dal fuoco ai sensi della L.353/2000".

Si precisa che

- "Relazione impatti cumulativi" deve essere completo di tutti i dati, risultano carenti i dati relativi all'impianto a progetto, in via esemplificativa a e non esaustiva, non c'è nessun riferimento alla potenza dell'impianto a progetto, che viene lasciata in bianco/non compilata.
- "Piano di di sicurezza e coordinamento", di cui al comma 2 lett. n) dell'art. 24 del D.P.R. 207/2010, risulta privo dei costi della sicurezza e necessario anche per desumere i costi della sicurezza inseriti nel quadro economico, oltre alle piante/planimetrie.
- Negli elaborati il particellare di cui si parla, non è in linea con quanto riportato del CDU e nella "disponibilità delle aree"; in via esemplificativa e non esaustiva: Non si parla del: foglio 100 p.lle 25; del foglio 109 p.lle 142-144-146-148 che invece è presente nel CDU e nel Contratto;
- Nella Relazione "Piano di gestione di terre e rocce da scavo" il nominativo del Rappresentante Legale all'interno della documentazione non risulta in linea con il nominativo presente nell'istanza;
- Nella "Relazione producibilità", "Piano manutenzione" e nel "Piano di dismissione" i costi di dismissione non coincidono con quanto riportato nel Quadro economico e nel PEF

Si richiede di revisionare/integrare, al fine di garantire la congruità della documentazione.

9) Con riferimento agli **"Elaborati grafici" di cui al punto 4.2.9 della D.D. n. 1/2011 "Istruzioni Tecniche"**, si precisa che gli elaborati devono essere redatti ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 207/2010 e deve ricomprendere in modo chiaro tutte le aree interessate dall'intervento. In via esemplificativa e non esaustiva:

- nell' "Inquadramento dell'area di progetto su Catastale" non risulta presente la legenda e non sono identificabili gli estremi catastali.
- "Schemi elettrico unifilare MT" e "Sezione Impianto" non risultano leggibili a causa della bassa risoluzione dell'elaborato;
- "Planimetria reti elettriche linea MT"; "Planimetria reti elettriche linea BT" risultano prive di legenda.



10) Con riferimento al **“Piano di esproprio e/o documentazione attestante la disponibilità delle aree”** di cui al punto 4.2.13 della D.D. n. 1/2011 **“Istruzioni Tecniche”**, si precisa che l’elaborato **“Piano particellare di esproprio”** deve essere redatto ai sensi dell’art. 31 del D.P.R. 207/2010 e deve ricomprendere tutte le aree interessate dall’intervento. Altresì, deve essere trasmessa apposita relazione sulle stime condotte ai fini della determinazione delle indennità di espropriazione o asservimento determinate come indicato al comma 4 dell’art. 31 del D.P.R. 207/2010. Inoltre, si chiede di predisporre una planimetria catastale aggiornata con la localizzazione di tutte le opere oggetto di progettazione, riportante le particelle catastali, e l’indicazione del limite dei fogli di mappa e relativa numerazione, che dovrà evidenziare distintamente le aree nella disponibilità del proponente, le aree da espropriare, nonché le aree interessate da servitù e da eventuali occupazioni temporanee. Infine, nel caso in cui sia necessaria la procedura di esproprio, è necessario trasmettere la **“Richiesta di pubblica utilità dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio”** corredata dalla documentazione riportante l’estensione, i confini ed i dati catastali ed il piano particellare. Si rammenta che tutta la summenzionata documentazione dovrà essere aggiornata a cura del proponente qualora il progetto subisca modifiche durante la fase istruttoria, come previsto dal punto 13.1 del D.M 10/09/2010 lettera c) e dalla D.G.R. n. 3029/2010 punto 2.2 lettera j).

Inoltre come evidenziato al punto 6) che precede, gli atti non risultano in corso di validità infatti all’interno di alcuni atti si fa esplicito riferimento ad una comunicazione tra privati atta a prorogare l’accordo; si chiede di integrare con quanto necessario a garantire l’ottemperanza rispetto a quanto previsto dal punto 4.3.4 della D.D. n. 1/2011, **“Istruzioni Tecniche”**.

11) Con riferimento al **“Preventivo per la connessione ed elaborati necessari al rilascio dell’autorizzazione degli impianti di rete per la connessione e elaborati relativi ad impianti di utenza per la connessione”** di cui al punto 4.3.11 della D.D. n. 1/2011, **“Istruzioni Tecniche”** rilasciato da Terna S.p.A, Codice Pratica 201900688 del 20/07/2020 che e agli elaborati depositati, si precisa che la società proponente dovrà provvedere al deposito degli elaborati progettuali inerenti al futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) 380/150 kV denominata **“Genzano”** di Terna S.p.A, benestariati dal gestore di rete ovvero dallo stesso rilasciati. Inoltre si si rileva che:

- il nominativo del Rappresentante Legale all’interno della documentazione non risulta in linea con il nominativo presente nell’istanza;

Inoltre, si rappresenta la necessità che al preventivo siano **“allegati gli elaborati necessari al rilascio dell’autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti gestore di rete competente”**, mentre gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, devono essere **“predisposti dal proponente e**



validati dal gestore di rete competente [...] entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione” e sono complementari al preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente.

Riscontrata la carenza documentale, si chiede pertanto di trasmettere:

- il piano tecnico delle opere predisposto dalla società Proponente e validato dal gestore di rete competente, Terna S.p.A., comprensivo degli elaborati progettuali relativi a tutte le opere necessarie alla connessione alla rete di distribuzione e alla RTN Terna;
- eventuale Accordo di Condivisione.
- voltura, in favore della società istante della pratica di connessione (Codice Pratica: 201900688);

Infine si chiede di inoltrare dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da redigere ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/00 ss.mm.ii., attestante l'elenco degli elaborati trasmessi/da trasmettere al Gestore di Rete competente ai fini della validazione e la corrispondenza tra gli elaborati trasmessi ai fini AU e quelli oggetto del benessere.

- 12) Con riferimento al **“Quadro economico del progetto definitivo” di cui al punto 4.2.15 della D.D.n.1 /2011 "Istruzioni Tecniche"**, si precisa che l'elaborato deve essere redatto ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 207/2010 secondo lo schema di cui al precedente art. 16 del medesimo D.P.R.. La documentazione, inoltre, dovrà contemplare anche la *“Stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi”* redatta sulla base del computo metrico trasmesso, quale addendum separato al Quadro Economico al fine della corretta computazione del costo complessivo dell'intervento.

Si chiede, inoltre, di verificare la coerenza del *Piano Economico Finanziario* trasmesso con il valore complessivo dell'investimento risultante dal Quadro Economico per la realizzazione dell'intervento e dal Quadro Economico di dismissione dell'opera, e ove necessario provvedere all'adeguamento dello stesso.

Si invita, infine, il proponente a predisporre e trasmettere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 s.m.i., attestante:

- *che l'importo totale dichiarato, risultante dal Quadro economico per la realizzazione dell'intervento, comprende tutte le voci di costo e spese, per realizzare l'opera e che il costo dei lavori indicato è stato desunto dalle lavorazioni indicate nel relativo computo metrico estimativo, allegato alla documentazione presentata;*
- *la completezza ed esaustività del Computo metrico estimativo dei lavori, redatto in relazione a tutte le lavorazioni necessarie per la realizzazione dell'opera;*



- la completezza e l'eshaustività del Piano di dismissione e ripristino e dei relativi computo metrico e quadro economico.

- 13) Con riferimento alla **"Relazione descrittiva"** di cui al punto 4.2.1 della D.D. n. 1/2011, **"Istruzioni Tecniche"**, si precisa che:
- In riferimento alle particelle catastali, l'elaborato non risulta in linea con quanto riportato nella **"Dichiarazione del conduttore dei terreni agrari"** di cui al punto 4.3.4 della D.D. n. 1/2011, **"Istruzioni Tecniche"**, al punto 7) che precede.
- 14) Con riferimento alla **"Relazione Tecnica"** di cui al punto 4.2.7 della D.D. n. 1/2011, **"Istruzioni Tecniche"**, si rileva che la relazione deve essere integrata con le seguenti informazioni:
- i. *"Dati catastali completi e riferirsi a tutta l'area di impianto e alle infrastrutture connesse"*
 - ii. *"dati generali del proponente comprendenti, nel caso di impresa, copia del certificato camerale"*;
 - iii. *"una stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi e delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte"*. A tale riguardo, il proponente dovrà predisporre i correlati elaborati del *"Computo metrico estimativo degli oneri di dismissione"*, ovvero *"Elenco dei prezzi unitari"* e *"Analisi dei Nuovi Prezzi"*.
- 15) Con riferimento al **"Ricevuta di pagamento degli oneri per l'AU"** di cui al punto 4.3.16 della D.D.n.1 /2011 **"Istruzioni Tecniche"**, si chiede di verificare ed integrare il versamento. Si precisa che gli oneri istruttori devono essere determinati, ai sensi DM 10/09/2010 e dell'art. 5 comma 7 della L.R. n. 25 del 2012, nella misura dello 0,03% dei costi complessivi dell'investimento, definiti sulla base del Quadro Economico (costituito dal Q.E. per la realizzazione e Q.E. per la dismissione). Si rileva inoltre che il suddetto pagamento risulta eseguito da una società diversa rispetto alla società Istante, pertanto si chiedono chiarimenti in merito.
- 16) Gli **"Strati Informativi identificativi e di interferenza"** di cui al punto 4.1 della D.D. n. 1/2011, **"Istruzioni Tecniche"**, non sono conformi con il punto 4.1 e con l'Allegato *"Implementazione degli strati informativi allegati al progetto"* e Sezione 2/ Fonte Solare - modello fisico della D.D. 1/2011 **"Istruzioni Tecniche"** - ovvero si chiede di redigere gli *"strati informativi identificativi e delle interferenze"* rappresentativi dell'impianto in ogni sua componente, comprensivo di tutte le opere di connessione e le infrastrutture necessarie al suo funzionamento, e funzionali anche all'individuazione delle relazioni tra gli *"oggetti"* del progetto e gli elementi caratteristici del territorio tutelati dai diversi Piani settoriali in vigore nella Regione Puglia, coerentemente alle previsioni della citata determina.
- 17) Con riferimento alla **"Tabella con l'elenco degli elaborati prodotti"** di cui al punto 4.4.3 della D.D. n. 1/2011 **"Istruzione Tecniche"**, si chiede di implementare l'elaborato indicando tutti gli elaborati trasmessi e di aggiornare l'elenco degli



elaborati della tabella con le modifiche e le integrazioni derivanti dal recepimento della presente nota.

Si evidenzia, altresì, che la documentazione depositata sul portale *Sistema Puglia*, a corredo dell'istanza, risulta carente di:

- A. **“Relazione di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque”** di cui al punto 4.3.7 della D.D. 1/2011 *“Istruzioni Tecniche”*;
- B. **“Mappa di aree ed elementi interessati da finanziamenti pubblici”** di cui al punto 4.3.8 della D.D. 1/2011 *“Istruzioni Tecniche”*.

Si fa presente, inoltre, che il **Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'Energia – Divisione IV – Ufficio U.N.M.I.G.** di Napoli, con nota prot. n. 1429 del 4/04/2013, ha comunicato che “i proponenti per la realizzazione di nuove linee elettriche devono sempre effettuare autonomamente la verifica puntuale della interferenza dei progetti con i titoli minerari per idrocarburi” secondo le indicazioni reperibili sul sito al seguente indirizzo: <http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/norme/dir110612.htm>. Pertanto, il coinvolgimento nel procedimento autorizzativo del predetto Ufficio U.N.M.I.G. avverrà solo in caso di interferenze riscontrate dalla Società che dovrà tempestivamente comunicarlo allo scrivente Ufficio per i conseguenti adempimenti. A tale riguardo si chiede alla società Proponente di trasmettere alla scrivente Sezione, la ricevuta di trasmissione a mezzo PEC alla competente Divisione IV – Ufficio U.N.M.I.G. di Napoli.

Si fa presente, altresì, che l'**Ente Nazionale per l'Aviazione Civile**, con nota prot. n. 79503 del 23/07/2015, ha comunicato che *“dal 16/02/2015 sul sito istituzionale dell'ENAC (www.enac.gov.it), alla sezione ostacoli e pericoli per la navigazione aerea, sono state pubblicate le nuove modalità di presentazione delle istanze di valutazione della compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, ai sensi dell'art. 709 co. 2 del Codice della Navigazione”*; pertanto in sede di Conferenza di Servizi *“... o il Proponente è in grado di produrre una asseverazione di non interesse aeronautico caricata sul portale nella documentazione di progetto e inviata ad ENAC, o ha attivato l'iter di valutazione, che genera un numero del tipo MWEB_ANNO_NUMERO PROGRESSIVO (ad es. MWEB_2021_1907). In quest'ultimo caso si fa notare che le istanze per la valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea non sono mai soggette a silenzio-assenso perché autorizzazioni/dinieghi/pareri sono il risultato di procedimenti complessi che comprendono anche accertamenti tecnici, verifiche e valutazioni atte ad assicurare la sicurezza delle operazioni di volo e la pubblica incolumità. Per i procedimenti complessi, la normativa comunitaria prevede l'obbligo di emanare provvedimenti espliciti (Corte Giust. UE 28/02/1991, C-360/87), al fine di garantire effettività agli interessi tutelati ...”*.

Si rende noto, altresì, che il **MISE - Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise**, con riferimento alla Installazione di reti di comunicazione elettronica in fibra ottica, con nota del 02/09/2020, acquisita al prot. n. 6085 del 07/09/2020 ha indicato che, ai sensi degli artt. 99 e 104 del D.lgs. 259/2003 *“Codice delle Comunicazioni*



Elettroniche”, l’eventuale installazione ed esercizio di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, (come ad esempio possono essere le reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, trasmissione dati in generale, ecc.), sono oggetto di autorizzazione generale. In particolare, le reti di comunicazione elettronica, che non rientrano nella casistica degli artt. 99 comma 5 e 105 comma 2 lettera a) del medesimo Codice (installazione nel proprio fondo o in più fondi dello stesso proprietario, possessore o detentore purché contigui), se installate ed esercite su supporto fisico, ad onde convogliate o con sistemi ottici (fibra), sono soggette ad autorizzazione generale di cui all’art.104 comma 1) lettera b) D.Lgs. 259/2003 da conseguirsi con le modalità prescritte dagli artt. 99 c. 4 e 107 c.5: il soggetto interessato dovrà produrre apposita istanza secondo il modello da inoltrare al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione e Postali - Divisione II – [Viale America 201 – 00144 ROMA](#) – PEC: dgscerp.div02@pec.mise.gov.it. Pertanto, si chiede, ove il progetto preveda la realizzazione delle suddette opere, di procedere all’inoltro dell’istanza e di darne evidenza a questa Sezione e all’Autorità Ambientale competente. A tale riguardo, in allegato alla presente, si trasmette modello relativo alla *“Dichiarazione per l’installazione o l’esercizio di reti di comunicazioni elettroniche su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici”*, inoltrata dal MISE - Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise, con la nota del 02/09/2020, acquisita al prot. n. 6085 del 07/09/2020.

Per tutto quanto esposto in precedenza si comunica ai sensi dell’ art. 3.3 della D.G.R. 3029/2010 e punto 14.4 del D.M. 10/09/2010 G.U. 18/09/2010 n. 2193 **la documentazione acquisita agli atti non può considerarsi completa ed adeguata** tenuto conto del fatto che la documentazione prevista dal punto 2.2 della *“Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili”*, approvata con delibera di Giunta Regionale n. 3029/2010, è considerata contenuto minimo dell’istanza ai fini della procedibilità. Si invita il proponente ad integrare la documentazione allegata all’istanza e dettagliatamente specificata in premessa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, entro il termine massimo di **30 giorni** dal ricevimento della presente, decorsi inutilmente i quali **il procedimento è automaticamente archiviato**, ai sensi e per gli effetti dell’art. 5, c.2 lett. b) del r.r. 13/2015.

L’inoltro della documentazione richiesta, dovrà avvenire mediante la stessa procedura telematica attraverso il portale www.sistema.puglia.it , allegandoli alla pratica originaria di cui in oggetto. Al completamento della integrazione documentale, la procedura telematica consente la generazione della Comunicazione di documentazione integrata che deve essere firmata ed inviata via PEC all’indirizzo ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it.



Ai soli fini AU di stretta competenza di questo Ufficio, quanto evidenziato comporta l'interruzione dei termini del procedimento di cui all'art. 5 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13.

Si invita la società istante a trasmettere inoltre, la dichiarazione da rendere ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i, attestante la **conformità tra la documentazione progettuale presentata presso il Ministero della Transizione Ecologica ai fini del rilascio della Valutazione d'Impatto Ambientale e quella allegata alla presente istanza di A.U.**, così come sarà aggiornata ed integrata.

Posto che il provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) è un elemento imprescindibile ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica (AU) ex D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii., atteso che la Società ha dichiarato di aver presentato istanza di VIA presso Codesto Ministero che legge in copia, si chiede allo stesso MITE quale sia lo stato di avanzamento del procedimento di VIA, informazione che si rende necessaria qualora la pratica, una volta integrata, potrà essere avviata anche ai sensi dell'art. 12 c.3 del D Lgs 387/2003

Il Funzionario Istruttore
Valentina Bendetto

Il Dirigente di Sezione
Angela Cistulli